

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. Delibera: 67 Data: 10/09/2019	Oggetto: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PRG EX ART. 15 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 28 DEL 15/04/2019: CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE ALLA TAVOLA PZ-7 "CERASOLO AUSA".
---	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno dieci, del mese di settembre alle ore 21:05, PRESSO LA "SALA ISOTTA", sita a CORIANO in PIAZZETTA SALVONI, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

ROSA PRIMIANO	P	MAZZOTTI LORIS	P
SPINELLI DOMENICA	P	FABBRI GIANLUCA	P
UGOLINI GIANLUCA	P	PECCI ANNA	P
BIANCHI ROBERTO	P	LEONARDI ALESSANDRO	P
SANTONI GIULIA	P	INNOCENTINI ENRICA	P
PAZZAGLIA ANNA	P	PAOLUCCI CRISTIAN	P
CODECÀ GAIA CECILIA	A	TALACCI ROBERTA	P
ALUIGI STEFANO	P	MORETTA STEFANO	A
BOSCHETTI BEATRICE	P		

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Primiano Rosa nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Ugo Castelli.

Sono nominati a scrutatori dal signor Presidente i signori: , , .

La seduta è straordinaria.

OGGETTO:

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PRG EX ART. 15 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 28 DEL 15/04/2019: CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE ALLA TAVOLA PZ-7 "CERASOLO AUSA".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 15/04/2019, regolarmente esecutiva, è stata adottata la Variante specifica al PRG vigente per la Correzione di errore materiale tavola PZ-7 "Cerasolo AUSA" ai sensi dell'art. 15, comma 7, della Legge Regionale 47/78;
- che tale variante è costituita dai seguenti elaborati, redatti dall'Arch. Danilo Donati, che vengono qui allegati quale parte integrante della presente deliberazione, conformi a quelli firmati digitalmente dallo stesso progettista/estensore e depositati presso l'ufficio Urbanistica:
 - a) Relazione;
 - b) Tavola 01 Stralcio Tav. P.Z.7 Cerasolo AUSA vigente con individuazione aree oggetto di variante;
 - c) Tavola 02 Stralcio Tav. P.Z.7 Cerasolo AUSA Zonizzazione aree oggetto di variante.

DATO ATTO che trattasi di procedimento di cui agli artt. 15, comma 7, e 21 della L.R. 47/78 e s.m., per quanto concesso, da ultimo, dall'art. 4 comma 4 della L.R. 21/12/2017 n. 24, recante disposizioni per l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

APPURATO infatti che:

- l'art. 15, comma 7, dell'abrogata Legge Regionale n. 47/78, disponeva quanto segue:
"sono approvate dal Consiglio Comunale, con le procedure di cui all'art. 21 della presente legge le rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto nonché le modifiche alle previsioni di PRG vigente necessarie per l'adeguamento alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti regionali o provinciali di programmazione o pianificazione territoriale";
- l'art. 41, comma 2, dell'abrogata Legge Regionale n. 20/2000, disponeva che le varianti specifiche di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. n. 47/78 e s.m. sono adottate ed approvate *"secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente"*, mentre al successivo comma 4 poneva la condizione che tali varianti dovessero essere *"conformi ai piani sovraordinati ed alla disciplina sui contenuti della pianificazione stabilita dalla presente legge"*;
- l'art. 4, comma 4, della vigente Legge Regionale n. 24/2017 *"Disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio"* dispone:
"Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 [n. 31/12/2020] possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:
 - a) *le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;*
 - b) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);*
 - c) *i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;*
 - d) *i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);*
 - e) *gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica."*

ACCERTATO che, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in tema di pubblicizzazione e trasparenza degli atti amministrativi:

- il provvedimento è stato depositato a libera visione nei modi di legge dal 15/05/2019 e per trenta giorni consecutivi sino al 14/06/2019 ed il relativo avviso è stato pubblicato nel medesimo periodo all'Albo On-line (referto prot. n. 9505 del 08/05/2019), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 150 in data 15/05/2019 (periodico parte seconda);
- ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 la suddetta deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di primo livello: Pianificazione del territorio, sottosezione di secondo livello: Area Governo del Territorio – Deliberazioni adottate/approvate;
- l'art. 56 della L.R. 15/2013 dispone: *“gli obblighi di pubblicazione di avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione territoriale [...] si intendono assolti con la pubblicazione degli avvisi nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*;

DATO ATTO che con nota prot. n. 10004 del 15/05/2019 la predetta deliberazione è stata notificata a mezzo posta al Geom. Henrik Valenti, in qualità di procuratore speciale dei proprietari dell'area interessata dalla variante;

VISTO che entro nei 60 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul BUR Emilia Romagna (avvenuto il 15/05/2019) ed al deposito ai sensi di legge della variante in oggetto, non sono pervenute osservazioni in merito da parte di proprietà, enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi né di singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante potrebbero produrre effetti diretti;

DATO ATTO che la variante in oggetto non prevedendo opere pubbliche da realizzarsi in proprietà privata né conseguentemente vincoli espropriativi, non è stata effettuata alcuna comunicazione ai sensi della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37;

PRESO ATTO che la Circolare Regionale, trasmessa in data 12/11/2008 rif. P.G. /2008/ n. 269360, al paragrafo 3.6 specifica quanto segue:

“In attuazione all'art. 6, commi 3 e 3 bis del Decreto sono esentate da ogni valutazione ambientale le varianti minori ai piani che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non incidano sulle previsioni vigenti relative agli usi e alle trasformazioni dei suoli o del patrimonio edilizio esistente. In via esemplificativa, rientrano di norma, in tali casi:

- *le rettifiche degli errori materiali.*

VALUTATO che la correzione dell'errore materiale nella tavola PZ-7 “Cerasolo Ausa” con la variante urbanistica in oggetto non attua scelte sul dimensionamento e sulla diversa localizzazione degli interventi di PRG, in quanto prende atto di un mero errore materiale contenuto nell'elaborato grafico, che meritava di essere corretto sulla base dell'analisi dello stato di fatto del territorio e dallo stato di pianificazione vigente e previgente, come meglio descritto in Relazione allegata;

DATO ATTO che non sono stati richiesti i pareri di Enti terzi e soggetti gestori di pubblici servizi in quanto il procedimento in parola non contempla tale fattispecie di adempimento;

DATO ATTO pertanto che non dovendo provvedere all'esame di osservazioni è possibile provvedere all'approvazione definitiva della variante senza alcuna modifica agli elaborati predisposti che pertanto restano invariati rispetto a quelli allegati alla delibera di adozione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 15, comma 3, della Legge Regionale 47/78 *“l'approvazione di varianti al PRG, ivi comprese quelle disciplinate al comma 4, nonché le modifiche di cui al comma 7, comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, [...] attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione. La mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante”*;

VISTO il Piano Regolatore Generale (PRG 97) - Testo coordinato vigente, approvato da ultimo con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 06/04/2016 nonché la presa d'atto della Sentenza TAR Emilia Romagna n. 120/2014 confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 4156/2015, avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/05/2016;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere all'aggiornamento della tavola P.Z.7 Cerasolo Ausa redigendo l'elaborato modificato del PRG vigente da trasmettere agli Enti territoriali, così come previsto dal citato art. 15, comma 3, della L.R. 47/78;

DATO ATTO che la presente proposta è stata presentata alla II Commissione Consiliare, ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n 46 del 07/08/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale);

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i., «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTA la Legge Regionale n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto sindacale n. 28 del 10/07/2019 di individuazione del Responsabile d'Area "Servizio Urbanistica ed Edilizia";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Pietro Masini, Responsabile dell'Area Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Coriano;

VISTO il parere favorevole espresso in data 04/09/2019 dal Responsabile d'Area "Servizio Urbanistica ed Edilizia" ai sensi dell'art. 49, c. 1 e 147 bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che entro il 14/07/2019, termine stabilito dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR Emilia Romagna (15/05/2019) e dal deposito ai sensi di legge della variante in oggetto, non sono pervenute osservazioni in merito.
- 2) Di approvare definitivamente, per i motivi espressi in narrativa, la variante al PRG di correzione di errore materiale tavola PZ-7 "Cerasolo Ausa" adottata con delibera di C.C. n. 28 del 15/04/2019 costituita dai seguenti elaborati, allegati all'originale della presente deliberazione:
allegato A: Relazione;
allegato B: Tavola 01 Stralcio Tav. P.Z.7 Cerasolo Ausa vigente con individuazione aree oggetto di variante;
allegato C: Tavola 02 Stralcio Tav. P.Z.7 Cerasolo Ausa Zonizzazione aree oggetto di variante.
- 3) Di dare atto che gli elaborati firmati digitalmente dal progettista/estensore Arch. Danilo Donati sono depositati agli atti dell'Ufficio Urbanistica e corrispondono a quelli sopraccitati in quanto estrapolati con procedimento informatico;
- 4) Di prendere atto che l'elaborato del PRG aggiornato alla presente variante, denominato "Tavola P.Z.7 Cerasolo Ausa", così come previsto dall'art. 15, comma 3, della Legge Regionale 47/78, sostituisce la tavola pari oggetto contenuta nella stesura vigente, (vedi stralcio allegato D);
- 5) Di demandare al Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia la trasmissione di tale elaborato di PRG modificato alla Regione e Provincia ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 47/78;
- 6) Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 7) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, il Responsabile del Procedimento è l'arch. Pietro Masini, in qualità di Responsabile dell'Area Servizio Urbanistica ed Edilizia;
- 8) Di dare atto che, il presente provvedimento è rilevante ai fini del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, e che pertanto ai sensi dell'art. 39 dello stesso Decreto, una volta approvato, verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione di primo livello: Pianificazione del territorio, sotto sezione di secondo livello: Area Servizio Urbanistica ed Edilizia – Deliberazioni adottate/approvate;
- 9) Di dare atto che la presente variante di rettifica, così come approvata, acquisterà efficacia a seguito della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Emilia Romagna dell'avviso di approvazione;
- 10) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, così come dettagliatamente richiamato in premessa.

La seduta è stata validamente costituita alle ore 21,05

Alle ore 21,21 è entrata in aula la Consigliera Codecà

Presenti in aula n. 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 26/08/2019;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 04.09.2019 dal Responsabile Area Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Pietro Masini;

Il Sindaco illustra la proposta;

Segue l'intervento del Consigliere Leonardi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 16

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

La seduta termina alle ore 22,15.



COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

P.R.G. '97 testo unico coordinato-2014

PRG 97 VIGENTE TESTO UNICO COORDINATO 2014 di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 23/02/2015 e rev. 2016 delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 06/04/2016.

Presa d'atto PRG 97 Sentenza TAR Emilia Romagna n. 120/2014 - Consiglio di Stato con sentenza 04156/2015 delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/06/2016.

Correzione di errore materiale tavola P.Z.7 "Cerasolo Ausa" ai sensi dell'art. 15 co. 7 L. R. 47/78 – Adozione Variante

Progettista
Arch. Danilo Donati

Responsabile Area Servizio Urbanistica ed Edilizia
Arch. Pietro Masini

(Il presente documento informatico è firmato digitalmente)
(ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa)

Relazione

P.zza Mazzini, 15 - 47853 Coriano (RN) tel. 0541 - 659-828 (829)

Casella PEC istituzionale : comune.coriano@legalmail.it

licenza ACDLT 2012 serie : 392-09543206

Scala:

Adozione
delibera di C.C.
n.28 del 15/04/2019

Approvazione
delibera di C.C.
n. del / /

RELAZIONE

Correzione di errore materiale tavola PZ7 “Cerasolo Ausa” ai sensi dell’art. 15 comma 7 della Legge Regionale 47/78 – Approvazione Variante

1) **Strumento urbanistico vigente**

Le previsioni urbanistiche del Comune di Coriano sono contenute nel Piano Regolatore Generale denominato PRG 97 e approvato con delibera di Giunta Provinciale n.154 del 29/07/2003 (Variante Generale al P.R.G. approvata ai sensi della LR 47/1978 e dell’art. 42 LR 20/2000).

Attualmente gli elaborati e le norme disponibili e in uso sono quelle del Testo Unico Coordinato 2014 di cui alla revisione del 2016 a seguito di delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 06/04/2016 e aggiornato con la presa d’atto PRG 97 Testo unico coordinato 2014 Sentenza TAR Emilia Romagna n. 120/2014 confermata dal Consiglio di Stato (sentenza 04156/2015) delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/05/2016.

2) **Istanza**

In data 15/03/2019 prot. 5598 è pervenuta una richiesta di rettifica di errore materiale presente nelle tavole del P.R.G. vigente da parte del Geom. Henrik Valenti, incaricato dalla proprietà, relativamente alle destinazioni d’uso presenti sull’area distinta al catasto fabbricati del Comune di Coriano al foglio 1 part.IIa 103.

L’istanza prot. 5598/2019 rileva quanto segue: *“successivamente ad un’indagine svolta nelle relative tavole di P.R.G. vigente del 97 ove ricade il fabbricato summenzionato, più precisamente nella tavola P.S.Z.1 di Cerasolo e P.Z.7 di Cerasolo Ausa si è riscontrata una incongruenza grafica di zonizzazione. Nella tavola P.S.Z.1 di Cerasolo in scala 1:5000, la grafia a righe orizzontali presente nell’ area di pertinenza dell’ edificio di cui sopra corrisponde alle “zone B0 - tessuti consolidati saturi”, mentre nella tavola P.Z.7 di Cerasolo Ausa in scala 1:2000, la grafia a righe verticali presente nell’ area sopra descritta corrisponde alle “zone A – unità urbanistiche dei centri storici”.* Approfondendo l’ indagine si è proceduto a ritroso appurando la grafia presente nelle tavole del precedente P.R.G. del 1988: la grafia presente è a doppie righe verticali corrispondenti alle *“zone urbane prevalentemente residenziali B0”*.

Per quanto sopra i proprietari dell’area interessata dall’indagine chiedono:
che venga rettificato l’errore sopra esposto, allineando le tavole P.S.Z.1 e P.Z.7 del vigente P.R.G. del 1997, riportando la grafia corretta relativa alle “zone B0 - tessuti consolidati saturi”.

3) **Ammissibilità dell’istanza**

La prima valutazione relativamente all’ammissibilità dell’istanza è fatta esaminando l’articolo 4 *Discordanza fra elaborati* delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale che dispone:

1. *In caso di non corrispondenza fra elaborati grafici in scala diversa, valgono le prescrizioni dei disegni a rapporti maggiori.*
2. *In caso di non corrispondenza fra gli elaborati grafici e le presenti Norme, le prescrizioni delle presenti Norme prevalgono su quelle degli elaborati grafici.*

ne deriva che ai sensi del richiamato comma 1 sopra riportato sembra prevalere la destinazione d’uso prevista dalla tavola P.Z.7 in scala 1:2000 che zonizza l’area oggetto di valutazione all’Art. 30 *Unità urbanistiche dei centri storici*. delle norme tecniche di attuazione.

Occorre evidenziare che in cartografia la particella non è perimetrata come *“Unità urbanistiche ed edilizie sparse”* ed è priva dell’indicazione della categoria di intervento (S-Ra-Rb ecc.).

L'articolo 30 *Criteria generali per la Zona Omogenea "A"* delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale dispone (ai commi 1.1 e 1.2):

1.1 Le zone di interesse storico, culturale e ambientale sono costituite:

dai centri storici di Coriano, Sant'Andrea in Besanigo, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, come perimetrati nelle tavv. P.Z. in scala 1:2000, contenenti la disciplina particolareggiata del Centro Storico;

dalle strutture urbanistiche ed edilizie storiche sparse perimetrare nelle tavv. P.S.Z. in scala 1:5000, contenenti la disciplina particolareggiata a riguardo.

1.2 Tale disciplina particolareggiata definisce per ogni unità edilizia le destinazioni d'uso ammissibili, le categorie di tutela e le modalità di attuazione degli interventi.

ne deriva in applicazione dell'art.4 comma 1 del PRG, che fa prevalere la previsione della P.Z.7 Cerasolo AUSA in scala 1:2000 (ovvero quella a maggiore dettaglio) e che in cartografia non riporta nè la perimetrazione di zona A nè le destinazioni d'uso ammissibili, la categoria di tutela e le modalità di attuazione degli interventi che essendo indeterminati e indeterminabili "congelando" ogni intervento sull'immobile esistente.

Analizzando gli elaborati grafici e il combinato disposto degli articoli 4 e 30 delle NdA del PRG vigente si evince:

- ✓ tavola *P.S.Z.1 di Cerasolo in scala 1:5000, art. 40 Sottozona B0 tessuti consolidati saturi* ;
- ✓ tavola *P.Z.7 di Cerasolo AUSA in scala 1:2000 art. 30 Unità urbanistiche dei centri storici* ;
- ✓ comma 1.1 dell'art. 30 del PRG dispone che sono zone di interesse storico, culturale e ambientale i Centri Storici di: Coriano, Sant'Andrea in Besanigo, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, come perimetrati nelle tavv. P.Z. in scala 1:2000.
Si evidenzia che non è riportata la zona a Cerasolo AUSA dove localizzata l'area di interesse, distinta al foglio 1 part.IIIa 103;
- ✓ nella tavola PZ7 Cerasolo 1:2000 in linea con il comma 1.1 dell'art 30 sopra citato non sono presenti zone di interesse storico e la parziale campitura dell'area oggetto di indagine è un'anomalia.
- ✓ comma 1.2 dell'art. 30 del PRG dispone che sono zone di interesse storico le strutture urbanistiche ed edilizie storiche sparse perimetrare nelle tavole P.S.Z. in scala 1:5000, contenenti la disciplina particolareggiata a riguardo;
- ✓ dalla lettura dei due commi sopra l'area oggetto di indagine per ricadere in zona A art. 30 delle avrebbe dovuto essere stata individuata dalla tavola *P.S.Z.1 Cerasolo in scala 1:5000* come se fosse stata "unità urbanistiche ed edilizie sparse" mentre la tavola P.S.Z.1 zonizza la stessa area all'art. 40 NdA di PRG in *Sottozona B0 tessuti consolidati saturi*;
- ✓ il comma 2 dell'art. 4 del PRG dispone il prevalere delle norme sugli elaborati grafici.

Riepilogando le norme tecniche di PRG in coordinamento con gli elaborati di *Piano* determinano che l'area distinta al catasto fabbricati del Comune di Coriano al foglio 1 part.IIIa 103 è zonizzata all'art. 40 *Sottozona B0 tessuti consolidati saturi* delle NdA di PRG.

Si ritiene l'istanza ammissibile e sia necessario procedere alla correzione della tavola PZ7 Cerasolo 1:2000 ai sensi dell'art.15 comma 7 della Legge Regionale n. 47 del 07/12/1978.

4) Verifica immobile e Piani previgenti

L'immobile oggetto di verifica non ricade in parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale.

L'unità edilizia oggetto di indagine non presenta caratteristiche tipologiche di valore storico-testimoniale come lo si evince dalla documentazione fotografica che segue.



Analisi della Cartografia dei PRG previgente alla attuale:

- a. Piano Regolatore Generale adottato il 21/12/1979 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 929 del 16/03/1982 (stralcio allegato), prevedeva che la l'area distinta al catasto fabbricati del Comune di Coriano al foglio 1 part.Ila 103 avesse la seguente destinazione urbanistica :
 - ✓ Art. 7.1 lettera g1 "*Edifici residenziali civili* "
l'immobile era stato zonizzato come civile abitazione in zona agricola, privo di qualsiasi vincolo di tutela storico testimoniale.
- b. Piano Regolatore Generale variante 1988 adottato il 14/07/1988 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 6282 del 11/12/1990 (stralcio allegato), prevedeva che la l'area distinta al catasto fabbricati del Comune di Coriano al foglio 1 part.Ila 103 avesse la seguente destinazione urbanistica:
 - ✓ Art. 6.02 "*B 1 Zone urbane prevalentemente residenziali* "

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI FORLÌ

PIANO REGOLATORE GENERALE

adottato il 21/12/79

approvato il

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ELABORATO REGIONE Emilia Romagna AZZONAMENTO

Allegato 19 alla deliberazione

della Giunta n. 929

data 16/3/82

IL SEG. FAV. N. 9

E. lo Bidgorrelli

Comitato Consultivo Regionale

Sezione I

Esaminato nell'adunanza del

Parere n. 1.6.6.

19 NOV. 1981 SCALA 1:2.000

IL SEGRETARIO

Per copia conforme,
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



LOCALITA': CERASOLO - AUSA

stesura modificata in base alla delibera di
controdeduzione alle osservazioni n° del 20/12/80

LEGGI: 17 8 1942 N. 1150, 6 8 1967 N. 765

22 10 1971 N. 865

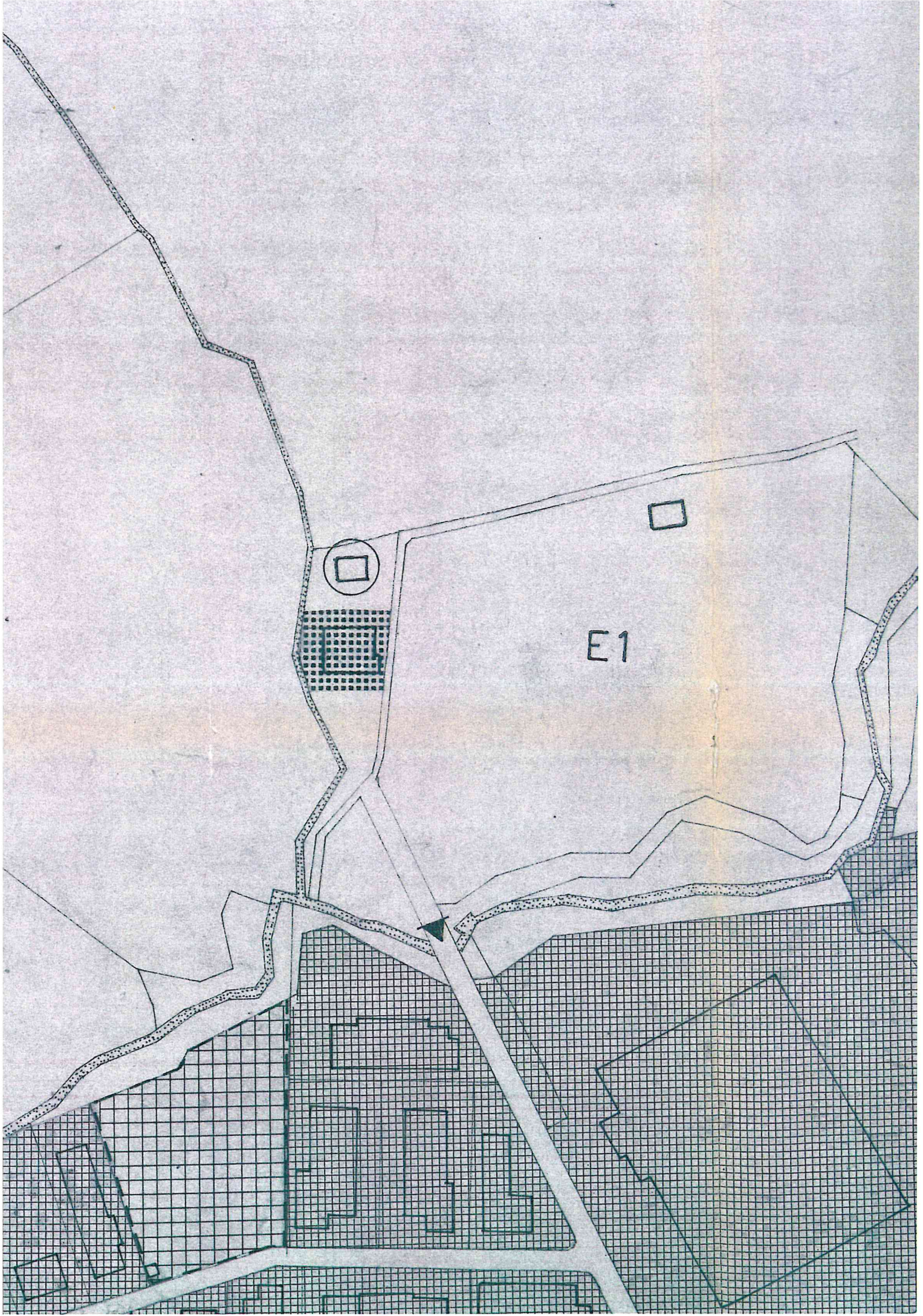
LEGGE REGIONALE 7 12 1978 N. 47

IL PROGETTISTA: ARCH. DOMENICO ELENA

IL SINDACO: SERGIO PIERINI

IL SEGRETARIO COM.: DOTT. GIOVANNI VECCHI





COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI FORLÌ

PIANO REGOLATORE GENERALE

adottato il 21/12/79

approvato il 16/12/82

ELABORATO: LEGENDA

Allegato 6 alla deliberazione
della Giunta n. 929 in
data 16/12/82

TAV. N. 0 Regione Emilia Romagna
Comitato Consultivo Regionale

IL SEGRETARIO *B. Scaglioni* IL PRESIDENTE *A. Tunesi*

Sezione I
Esaminato nell'adunanza del 19 NOV. 1982
Parere n. 1.6.6



Per copia conforme
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

LOCALITA':

*stesura modificata in base alla delibera di
controdeduzione alle osservazioni n° del 20/12/80*

LEGGI: 17-8-1942 N. 1150, 6-8-1967 N. 765
22-10-1971 N. 865

LEGGE REGIONALE 7-12-1978 N. 47

IL PROGETTISTA: ARCH. DOMENICO ELENA

IL SINDACO: *Sergio Pierini* SERGIO PIERINI

IL SEGRETARIO COM.: *Giovanna Egidi* GIOVANNA EGIDI

COLLABORATORI ARCH. TTI

PAOLO BASCUCCI
MAURIZIO OSSANI



D7

- zone per nuovi insediamenti produttivi D7

■ - destinazione d'uso: deposito e distributore carburante e servizi funzionali

ZONE DESTINATE AD USI PRODUTTIVI AGRICOLI (Capo 7° delle norme di attuazione)

Art. 7.2. Zone produttive agricole (zone omogenee E): (tav. n° 1)

E1 - zona agricola di pianura e bassa collina

E2 - zona agricola di collina

■ - aree nelle quali l'edificazione è consentita esclusivamente nei terreni con pendenza superficiale inferiore al 10% con obbligo di indagine geognostica - (sottozona Eb)

Sottozone agricole:

— — — - sottozona Ea

||||| - sottozona Eb (tutela idrogeologica)

//// - sottozona Eb (tutela ambientale)

■ - aree nelle quali l'edificazione è consentita esclusivamente nei terreni con pendenza superficiale inferiore al 25% con obbligo di indagine geognostica (sottozona Eb)

■* - edifici residenziali disabitati e abbandonati (art. 7.1. lettera g3)

○ ■ - edifici residenziali civili (art. 7.1. lettera g1)

○ ■ - altri edifici (art. 7.1. lettera g2)

○ ■ - edifici non residenziali (art. 7.1 lett. g4)

GIUNTA COMUNE DI CORIANO (Forlì)
REGIONE EMILIA ROMAGNA

Allegato 5 alla deliberazione
della Giunta n. 929 in
data 16/3/82

IL SEGRETARIO

F.to Bulgarelli

IL PRESIDENTE

F.to Tucci



Per copia conforme
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

5

COMUNE DI CORIANO
PROV. DI FORLÌ

Per copia conforme all'originale

Coriano, li 11-3-1981

IL SEGRETARIO



Gargio

NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Il progettista: arch. Domenico Elena

Collaboratori: arch. tti Paolo Bascucci- Maurizio Ossani

Il Sindaco: Sergio Pierini

Il segretario comunale: Dott. Giovanna Egidi

adottato il 21/12/79

approvato il 16/3/82

Regione Emilia - Romagna
Comitato Consultivo Regionale

Sezione **I**

Esaminato nell'adunanza del **19 NOV. 1981**

Parere n. **166**

IL SEGRETARIO

F.to **D. ALDROVANDI**



Domenico Elena

Stesora modificata in base alla delibera
di controdeduzione alle osservazioni n.
del 20/12/80

CAPO 7° - ZONE DESTINATE AD USI PRODUTTIVI AGRICOLI
(Zone omogenee E)

Art. 7.1. - Destinazioni d'uso e prescrizioni generali.

Le zone agricole sono destinate all'esercizio dell'agricoltura e delle attività strettamente connesse con la stessa.

Tali zone sono edificabili per intervento diretto o per intervento urbanistico preventivo nel rispetto delle indicazioni, dei criteri, degli indici e dei parametri di seguito illustrati, fatte salve eventuali prescrizioni più restrittive che discendono dalla applicazione di leggi specifiche attinenti la materia.

1) Destinazioni d'uso, insediamenti e quantità di edificazione consentiti.

Nelle zone agricole sono consentite le nuove costruzioni, le attività e gli interventi edificatori sui fabbricati esistenti di cui alle seguenti lettere:

- a) case di abitazione per i diretti coltivatori della terra, per operatori e imprenditori agricoli; (vedi comma 4° del punto 4) del presente articolo;
- b) fabbricati di servizio dell'azienda agricola quali, rustici, stalle, fienili, depositi, e in genere edifici per allevamenti non intensivi strettamente integrati all'attività agricola della azienda;
- c) stalle, porcilaie e in genere edifici per allevamenti di tipo intensivo con annessi fabbricati di servizio nonché abitazioni per il personale necessarie per la sorveglianza e manutenzione degli impianti.

Ai sensi delle presenti norme si considerano allevamenti zootecnici intensivi quelli che operano in una azienda ove la produzione di unità foraggere risulta inferiore al 20% del fabbisogno alimentare dell'allevamento stesso e quando si superino i seguenti indici riferiti agli ettari di superficie su cui viene effettuata lo accudimento zootecnico dei liquami:

- per gli allevamenti suinicoli: $U_f = 10 \text{ mq./ha.}$
- per gli allevamenti di bovini, ovini ed equini: $U_f = 40 \text{ mq./ha.}$
- per gli allevamenti di scotonia minore (polli, conigli, tacchini, ecc..) : $U_f = 10 \text{ mq./ha.}$

alle costruzioni di cui alla precedente lettera d) con le seguenti ulteriori limitazioni in caso di nuova edificazione:

S_m = superficie minima d'intervento = mq. 8.000

H_{max} = altezza massima = ml. 6,50 (esclusi silos, serbatoi, depositi e volumi tecnici)

Non sono consentiti in ogni caso fabbricati per residenza.

Gli interventi si attuano tramite intervento edilizio diretto convenzionato

- Nuove costruzioni in cui alla lettera f).

L'esercizio di tale attività è ammesso nel rispetto della legge regionale n° 8 del 26/1/1976 e sue successive modificazioni che obbliga all'adozione del P.R.G. delle attività estrattive.

- Costruzioni di cui alla lettera g)

Tali edifici sono indicati da apposito simbolo nelle tavole del P.R.G.

Sono consentiti, salvo le prescrizioni più restrittive delle norme della sottozona, i seguenti interventi:

- g1) edifici residenziali abitati alla data di adozione del P.R.G.: sono consentite, nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 4) del presente articolo, le seguenti possibilità di ampliamento per gli alloggi, compresi in edificio non unifamiliare, appartenenti a diversi proprietari ovvero compresi in edificio unifamiliare:

$$S_u = \frac{S_e + 150}{2} \text{ dove:}$$

S_e = Superficie utile abitabile (S_{ua}) esistente alla data di adozione del P.R.G.

S_{ua} = Superficie utile abitabile conseguibile dopo l'ampliamento.

Snr massima = 50% della Sc.

Agli edifici non unifamiliari appartenenti allo stesso proprietario è consentito un ampliamento massimo di Su "una tantum" pari al 30% della Sua esistente.

Negli edifici non unifamiliari l'intervento di ampliamento è ammesso solo qualora interessi tutta la particella edilizia e preveda il suo risanamento.

E' ammesso trasformare la Sua in Snr e viceversa. Alle altre destinazioni d'uso comprese negli edifici g1) è consentito un ampliamento "una tantum" nella misura del 20% della Sua esistente.

Devono inoltre, in ogni caso, essere rispettati i seguenti parametri:

If = indice di fabbricabilità fondiaria = 0,5 mc/mq.

Hmax = esistente + 10%

- g2) Altri edifici: possono essere ampliati "una tantum" nella misura massima del 20% della Su esistente alla data di adozione del P.R.C. nel rispetto di una distanza minima dai confini di ml. 10 e dell'indice If = 0,5 mc/mq.

Per gli edifici in cui si esercitano attività nocive o comunque in contrasto evidente con le esigenze di tutela del settore produttivo agricolo, le possibilità di ampliamento di cui sopra potranno essere consentite nel rispetto delle presenti norme ad insindacabile giudizio del Sindaco, sentite la Commissione edilizia e la Commissione consultiva agricola, solo nel caso in cui esistono o sia prevista la messa in opera di impianti depuranti o di accorgimenti di tipo tecnologico e sanitario conformi alle disposizioni impartite dalle Autorità sanitarie competenti.

Gli ampliamenti di cui alle lettere g1) g2) si attuano per intervento edilizio diretto.

- g3) I fabbricati o i complessi di edifici disabitati e abbandonati e indicati da apposito simbolo nelle ta-

p.r.g. 1988

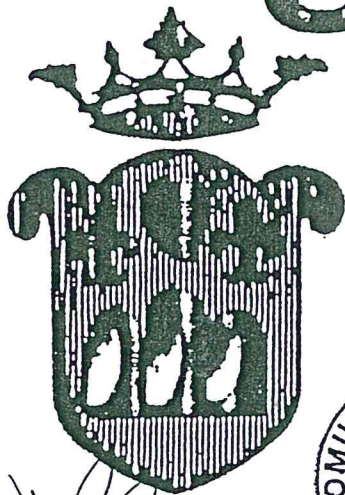
COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

T. 2

TAVOLA

9

07 NOV 1996
Prot. N. 10818/A



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Massimo Mengoni

ALLEGATO DELIBERA
C.C. N.37 DEL 29-6-96
G.G. N..... DEL.....

COMUNE DI CORIANO - Provincia Di Rimini

La presente copia è conforme all'originale
e consta di n° 13 (centotrenta) pagine.

19 LUG. 1996



Segretario Comunale
Dott. ... Carletti

NORME DI ATTUAZIONE

SINDACO

IL SINDACO
IVONNE CRESCENTINI

SEGRETARIO

PROGETTISTA

ARCHITETTO SANDRO VOLTA

ORDINE ARCHI MILANO n 4100

ADOZIONE

Del. C.C. 121 del 14/7/1988

CONTRODED.

APPROVAZIONE

Del.G.R.6282 del 11/12/90

VARIANTI:

Del. C.C. 25 del 4/5/1993

Del. C.C. 26 del 4/5/1993

Del.C.C. 31 del 9/8/94

Del.C.C. 86 del 18/11/91

Del. C.C. 56 del 30/6/92

Del. C.C. 66 del 31/10/95

Del.G.R.2465 del 4/7/95

Del.G.R.2465 del 4/7/95

Del.G.R.2465 del 4/7/95

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 9 alla deliberazione

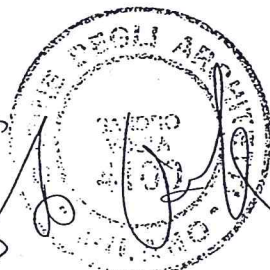
P.1 della Giunta n. 2359
in data 1.10.96

P.2

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Arch. Giovanni De Marchi



P.3



- 1 - FUNZIONI : a = 65% - 100%
c = 0% - 35% (escluso c.6)
- 2 - UTILIZZ. FONDIARIA : U.f. = 0,67 mq/mq
S.f. calcolata al lordo dei P.1
- 3 - MODALITA' D'INTERV. : M.0/1-2 - M.2/1 - M.3/1 - M.5 -
M.6 (salvo specifica modalità
prescritta)
- 4 - PARCHEGGI : P.0 : M.0/1-2 ---
M.2/1 - M.3/1 = 15% S.U.
M.5 - M.6 = 30%(15% p.a)S.U.
P.1 : M.0/1-2 - M.2/1 - M.3/1 = --
M.5 = \$
M.6 = 20% S.U./\$ funzione-a-
40% S.U. funzione -c-
- 5 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI
- a - L'introduzione della funzione - c - se non già esistente, è comunque soggetta ad autorizzazione o concessione, in quanto modifica il Carico Urbanistico, e deve sussistere conformità con il "Piano di sviluppo e adeguamento della rete commerciale".
- b - Unità edilizie ricadenti in tutto od in parte entro il limite di rispetto stradale: vedere art. 6.01 punto (B).5 N.A.

p.r.g. ■ 1988

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

P.C.
TAVOL

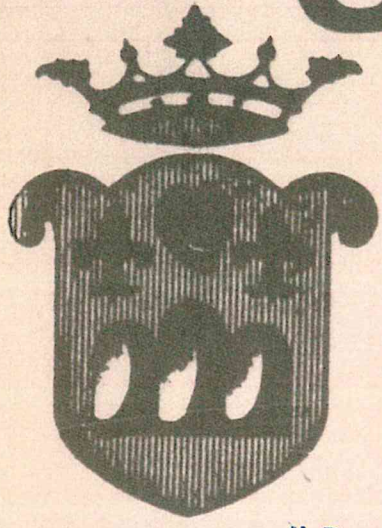


TAVOLA AGGIORNATA
APPROVATA CON DEL. REGIONE E.R. N. 2359
DEL 01/10/1996.
INTEGRATA CON:
- VARIANTE '95 APPROVATA CON DEL. C.C. N. 80
DEL 29/10/1996;
- VARIANTE '96 APPROVATA CON DEL. C.C. N. 21
DEL 23/04/1997.
- VARIANTE SPECIFICA "VIA IL GIARDINO"
APPROVATA CON DEL. G.P. N. 266 DEL 16/10/2001.

SINDACO

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. P. Basolico

SEGRETARIO



LEGENDA TAVOLE

addi _____
1 : 2'00"
1 : 5'00"

15 APR 2002

PROGETTISTA

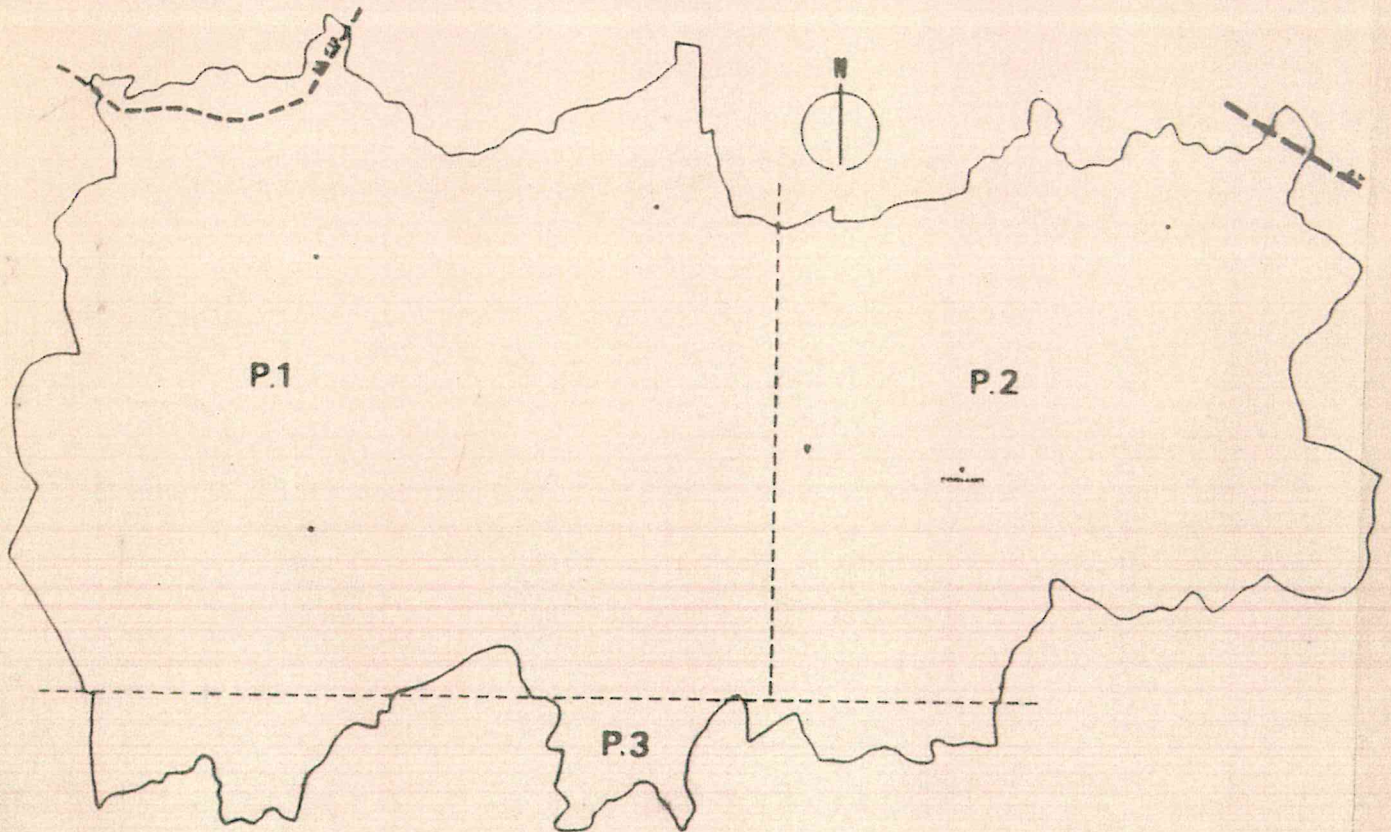
ARCHITETTO SANDRO VOLTA

ORDINE ARCH. MILANO n° 410

ADOZIONE 14/07/1988

CONTRODED. 29/05/1989

APPROVAZIONE 11/12/199



	(vedere tavola T.0 in scala 1:10.000)	4.02
	ZONE DI TUTELA DEI CORSI D'ACQUA	4.03
★	ZONE DI TUTELA DELLE ALBERATURE E DEI CESPUGLI	4.04 ALL. "B"
	ZONE DI TUTELA SOGGETTE A RIMBOSCHIMENTO	4.05
	SISTEMA DEI CRINALI	4.06
	LIMITI DI TUTELA STRADALE	4.07
	LIMITI DI TUTELA CIMITERIALE	4.08
	LIMITE DI TUTELA DALL'INCENERITORE RIFIUTI	4.10
	LIMITE DI VINCOLO MILITARE (vedere anche tavola T.0 in scala 1:10.000)	4.11 ALL. "C"

ZONE CULTURALI AMBIENTALI - ZONE OMOGENEE "A"

	PERIMETRO ZONA OMOGENEA "A"	5.01
	UNITA' EDILIZIE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	5.02
	UNITA' EDILIZIE RESIDENZIALI E TERZIARIE	5.03
	UNITA' EDILIZIE DESTINATE AD ATTREZZATURE E SERVIZI	5.04
	CORTI RURALI	5.05

ZONE URBANE DI RECENTE FORMAZIONE - ZONE OMOGENEE "B"

	PERIMETRO TERRITORIO URBANIZZATO (T.U.)	2.05
○	ZONE URBANE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI B.0	6.01
	ZONE URBANE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI B.1	6.02
	ZONE URBANE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI B.2	6.03
	ZONE URBANE RESIDENZIALI E TERZIARIE B.0/D	6.04
	ZONE URBANE RESIDENZIALI E TERZIARIE B.1/D	6.05
	ZONE URBANE RESIDENZIALI E TERZIARIE B.2/D	6.06

ZONE URBANE DI NUOVA FORMAZIONE - ZONE OMOGENEE "C"

	PERIMETRO DELLE AREE SOGGETTE A STRUMENTO ATTUATIVO PREVENTIVO (TERRITORIO DA URBANIZZARE: T.D.U.)	2.05 3.01
	ZONE URBANE DI NUOVA FORMAZIONE C.0 (IN ATTO)	7.02

SERVIZIO URBANISTICA
Arch. MAURO LANDI

p.r.g. ■ 1988

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI FORLI

S.7
TAVOLA

SINDACO SERGIO PIERINI
ASS. URBANISTICA LAILA FILIPPI
SEGRETARIO ENRICO SCARNERA

CERASOLO AUSA

SCALA
1 : 2'000

PROGETTISTA ARCHITETTO SANDRO VOLTA ORDINE ARCH. MILANO n° 4100
ADOZIONE 14 / 07 / 1988 CONTRODED. 29 / 05 / 1989 APPROVAZIONE 11 / 12 / 1990



PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA



COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

P.R.G. '97 testo unico coordinato-2014

PRG 97 VIGENTE TESTO UNICO COORDINATO 2014 di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 23/02/2015 e rev. 2016 delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 06/04/2016.

Preso d'atto PRG 97 Sentenza TAR Emilia Romagna n. 120/2014 - Consiglio di Stato con sentenza 04156/2015 delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/06/2016.

**Correzione di errore materiale tavola P.Z.7 "Cerasolo Ausa"
ai sensi dell'art. 15 co. 7 L. R. 47/78 – Adozione Variante**

Progettista
Arch. Danilo Donati

Responsabile Area Servizio Urbanistica ed Edilizia
Arch. Pietro Masini

(Il presente documento informatico è firmato digitalmente)
(ai sensi del D.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa)

elaborato dall'ufficio Urbanistica Comune di Coriano

OGGETTO:
**Stralcio Tav. PZ 7 Cerasolo Ausa vigente
con individuazione aree oggetto di variante**

P.zza Mazzini, 15 - 47853 Coriano (RN) tel. 0541 - 659-828 (829)

Casella PEC istituzionale : comune.coriano@legalmail.it

licenza ACDLT 2012 serie : 392-09543206

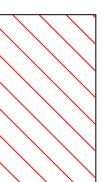
CERASOLO
AUSA

Tavola:
01

Scala:
1:2000

Adozione
delibera di C.C.
n. 28 del 15/04/2019

Approvazione
delibera di C.C.
n. del _____



individuazione aree oggetto di variante



P.R.G. '97
testo unico coordinato-2014

*P.R.G. '97 Variante generale approvata con delibera di G.P. n. 154 del 28/07/2003 (R.U.R. del 03/08/03 al n. 130)
Preso d'atto Varianti speciali:

- 1) Variante Rotatorie S.P.31 - Scaricassino - PP1/1 - 1/15 Piano della. di C.C. n. 2 del 06/02/04;
- 2) Variante 2003 approvata con deliberazione G.P. n. 232 del 12/10/2004
- 3) Variante Scuola Americana approvata con deliberazione C.C. n. 62 del 04/11/2004
- 4) Variante 2004 approvata con deliberazione C.C. n. 11 del 11/04/2005
- 5) Var. Ampl. area ind. di Cerasolo Ausa per sec. attività - della. di G.P. n. 187 del 09/08/2005
- 6) Variante 2005 approvata con deliberazione G.P. n. 106 del 20/06/2006
- 7) Variante Normativa e permessi PUA approvata con deliberazione C.C. n. 74 del 12/12/2006
- 8) Variante 2006 approvata con deliberazione C.C. n. 66 del 22/11/2007
- 9) Variante art. 81 zone "G2" parch. pubblici P2 app. con della. C.C. n. 71 del 17/12/2007
- 10) Variante Normativa e Aggiornamento Tavola app. con della. C.C. n. 21 del 26/03/2008
- 11) Var. Correzione err. mat. zona D0 Colombarina app. con della. C.C. n. 49 del 05/05/2008
- 12) Variante PUA P.Z.7 - scheda S2 app. con della. C.C. n. 63 del 17/08/2009
- 13) Variante normativa art.108 elettrodotto app. con della. C.C. n. 81 del 23/11/2009
- 14) Variante 2008 approvata con della. C.C. n. 59 del 25/02/2010
- 15) Variante Presa d'atto Tav. D-PTCP 2007 approvazione della. C.C. n. 68 del 28/09/2010
- 16) Var. Area di progr. Comunale loc. Coriano - Colombarina della. C.C. n. 101 del 14/12/2010
- 17) Var. Cavalcina A.14 Colombarina e art. 59 sottoc. D6 decreto C.C. n. 49 del 03/11/2011
- 18) Var. Valorizzazione Area di Proprietà Comuni. decreto C.C. n. 9 del 02/02/2012
- 19) Var. Riclassif. e ripar. frana quesc. Capoluogo decreto C.C. n. 8 del 02/02/2012
- 20) Var. Riclassif. e ripar. frana quesc. San Palingiano decreto C.C. n. 8 del 02/02/2012
- 21) Var. Riclassif. e ripar. frana quesc. Via Monte. della. di C.C. n. 18 del 09/09/2012
- 22) Var. Riclassif. frana quesc. dep. Cerasolo Via Leopardi-Rigardara C.C. n. 34 del 30/10/2012
- 23) Var. Riclassif. frana quesc. dep. Cerasolo Via Leopardi-Rigardara C.C. n. 34 del 30/10/2012
- 24) Var. Zona industriale di "Raltano" app. Decreto Pres. Provinciale n. 11 del 11/05/10 (Apra)
- 25) Variante normativa Adeguamenti definizioni 279/2010 app. del. C.C. n. 94 del 10/12/2014
- 26) Variante in adeguamento art.4.1 PTCP var. 2015 app. del. C.C. n. 79 del 21/12/2015
- 27) Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna sentenza: 001/2014 del 28/01/2014
- 28) Variante correzione errore materiale tav.P27 Cerasolo Ausa del. C.C. n. del

CERASOLO
AUSA

Tavola:

P.Z.7

rev. 2019

Scala:

1:2000

Preso d'atto
testo unico 2014

- 1) delibera di C.C. n. 07 del 30/03/2015
 - 2) delibera di C.C. n. 12 del 06/04/2016
 - 3) delibera di C.C. n. del
- Preso d'atto
TAR E R.
delibera di C.C. n. 33 del 30/05/2016

Responsabile Area Governo del Territorio:
Arch. Piero Masini
Progettista:
Arch. Danilo Donati
Testo unico elaborato dall'ufficio Urbanistica Comune di Coriano



Ris.Var.Scuola Americana CC 62 del 04/11/04

S.C.A.

Ris.Var.2003 Area 8

Ris.Var.2003 Area 33

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 64 del 26/08/2019

Delibera nr. 67 del 10/09/2019

Deliberazione C.C. ad oggetto:

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PRG EX ART. 15 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 28 DEL 15/04/2019: CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE ALLA TAVOLA PZ-7 "CERASOLO AUSA".

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 04.09.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Pietro MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 67 del 10/09/2019

OGGETTO:

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PRG EX ART. 15 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 28 DEL 15/04/2019: CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE ALLA TAVOLA PZ-7 "CERASOLO AUSA".

Letto e sottoscritto.

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ROSA PRIMIANO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
CASTELLI UGO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).